

Logistica

Ravenna
07 Settembre 2026

Sapir investe 25,4 milioni: l'intelligenza artificiale entra nel terminal di Ravenna

Il progetto SINAPSI svilupperà un gemello digitale per ottimizzare i flussi di auto tra nave, ferrovia e strada. Dalla Regione un contributo di 1,09 milioni di euro



07 Settembre 2026 - Ravenna - Il porto di Ravenna diventerà il banco di prova di un nuovo sistema basato sull'intelligenza artificiale per gestire e ottimizzare in tempo reale il viaggio delle automobili tra nave, treno e strada. È il cuore di SINAPSI, il progetto di ricerca e sviluppo di Altmann Sapir Intermodal Autoterminal che rientra tra gli investimenti appena ammessi al sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Il programma presentato dalla società prevede 25,4 milioni di euro di investimenti, a fronte dei quali la Regione ha riconosciuto un contributo di 1,09 milioni di euro nell'ambito della legge regionale 14 per la promozione degli investimenti.

Ravenna è la sede indicata per la realizzazione del progetto, denominato per esteso "Sistema Cognitivo Integrato per la Logistica Intermodale Automotive basato su Intelligenza Artificiale e Digital Twin per l'orchestrazione intelligente e l'ottimizzazione sostenibile dei flussi logistici multimodali".

Dietro una definizione molto tecnica c'è un obiettivo concreto: rendere più efficiente la gestione delle auto che attraversano il terminal, coordinando le diverse modalità di trasporto.

Oggi, secondo la scheda del progetto, la logistica intermodale risente ancora di una pianificazione statica, di una limitata integrazione tra ferrovia, strada e mare e della difficoltà di adattarsi rapidamente ai cambiamenti delle condizioni operative. Elementi che possono tradursi in inefficienze, maggiori costi e un impatto ambientale più elevato.

SINAPSI punta a superare questi limiti attraverso un sistema capace di raccogliere dati provenienti da fonti diverse, elaborarli con modelli di intelligenza artificiale e fornire indicazioni operative per coordinare le attività.

Una delle componenti centrali sarà il Digital Twin, un gemello digitale del terminal ravennate, attraverso il quale sarà possibile riprodurre virtualmente il funzionamento, simulare scenari complessi e individuare le soluzioni migliori per organizzare i flussi.

Il terminal di Ravenna avrà quindi il ruolo di sito pilota. Il progetto comprende l'analisi dei processi

logistici, lo sviluppo di modelli predittivi e algoritmi di ottimizzazione, la costruzione del gemello digitale e infine l'integrazione delle diverse componenti in un'unica piattaforma software.

Il sistema sarà sperimentato in un ambiente operativo rappresentativo attraverso un prototipo funzionale in versione alfa.

L'obiettivo, però, va oltre Ravenna: la tecnologia sarà progettata fin dall'inizio per poter essere estesa ad altri nodi logistici del gruppo e replicata in contesti analoghi.

I risultati attesi riguardano innanzitutto la riduzione dei tempi e delle inefficienze nella movimentazione e un migliore utilizzo delle risorse disponibili. La diminuzione degli spostamenti non necessari dovrebbe produrre anche benefici ambientali, attraverso minori consumi energetici e minori emissioni legate alle attività di trasporto.

Il progetto ravennate si inserisce nel nuovo pacchetto di investimenti approvato dalla Regione Emilia-Romagna: sette programmi presentati da sei imprese e gruppi, per oltre 108 milioni di euro complessivi e quasi 10 milioni di contributi pubblici.

«Parliamo di realtà produttive che hanno scelto di investire qui perché trovano un ecosistema solido: università, centri di ricerca, tecnopoli, competenze, filiere forti e una Regione che accompagna gli investimenti con strumenti seri e veloci», sottolineano il presidente della Regione Michele de Pascale e il vicepresidente Vincenzo Colla. «È così che trasformiamo la ricerca in prodotto, il prodotto in fabbrica e la fabbrica in lavoro qualificato e sostenibile».

Per Ravenna, il risultato sarà un progetto nel quale porto, intermodalità e intelligenza artificiale vengono messi insieme nello stesso sistema: il terminal diventa il luogo nel quale sperimentare una nuova gestione digitale della logistica automotive, con l'ambizione di sviluppare a Ravenna una soluzione successivamente utilizzabile anche altrove. 